

Criminale aggressione fascista a un «recital» pro-Cile

Un comunista ucciso a Siviglia

E' stato colpito da una coltellata al fegato - Gravi attentati a Madrid e a Palencia - La polizia era stata messa ieri in stato di allerta per il terzo anniversario della esecuzione di 5 antifranchisti

MADRID — Dopo una serie di gravi attentati al governo spagnolo ha ieri decretato lo stato di allerta generale per tutte le forze dell'ordine al fine di prevenire nuovi atti terroristici in occasione del terzo anniversario delle esecuzioni di militanti delle organizzazioni separatiste ETA e FRAP, responsabili dell'uccisione di diversi agenti delle forze dell'ordine.

«Quilapayun». Il «recital» era stato organizzato dal Partito comunista spagnolo nel recinto dove si svolgeva lo spettacolo. Durante la notte, un gruppo di persone il cui numero non è stato ancora accertato, è entrato nella sede del partito, in una via centrale della cittadina, rompendo le finestre, distruggendo mobili e attrezzature d'ufficio e bruciando gli archivi.

ha intanto provocato ieri mattina la morte di sette persone. Il grave incidente è avvenuto sulla linea Gijón-Zamora, nel Nord della Spagna, quando un convoglio che trasportava il sistema di trazione elettrica si è dovuto fermare per un guasto in una galleria. Sono precipitate una locomotiva di servizio, un momento dell'aggancio sono avvenute varie esplosioni. Il cadavere del macchinista della locomotiva di servizio è stato ritrovato all'imbocco della galleria. Da un primo appello mancano sei dei trecento viaggiatori ferroviari spagnoli che erano stati comandati al servizio del convoglio.

Dopo i suoi incontri in Italia

Colloquio con il presidente dei laburisti norvegesi

ROMA — «Siamo venuti per informarci, per studiare», dice Reulf Steen, «con le forze politiche dell'Europa meridionale non abbiamo avuto finora contatti così stretti come quelli che intratteniamo con quelle del nord e anche del centro. Uno degli obiettivi della nostra visita è proprio questo: correggere lo squilibrio allacciando proficui rapporti con il movimento dei lavoratori italiani».

Mentre oggi si riunisce il bureau dell'Internazionale

PCF e socialisti discutono sui rapporti Francia-CEE

PARIGI — La prima giornata dei lavori del CC del PCF, preceduto da un durissimo attacco dell'Humanité ai socialisti, ai gollisti e ai giscardiani accusati insieme di accettare l'amputazione della Francia attraverso l'allargamento dell'Europa; l'apertura delle giornate parlamentari golliste a Biarritz, dove si attende che Chirac chieda al governo un rinegoziato del testo relativo all'elezione dell'Assemblea europea a suffragio universale; la riunione a Montpeller dei parlamentari socialisti per definire le riserve, tecniche e non politiche, del PS all'allargamento della Comunità; nello stesso giorno, quasi avvertendo la maturazione e la non probabilità di un confronto di posizioni, comunisti, socialisti e gollisti hanno posto al centro delle rispettive riflessioni i due problemi centrali dell'attualità europea e cioè l'elezione a suffragio universale e il suo allargamento a Spagna, Grecia e Portogallo.

Unione per il cambiamento

Una giornata campale

Si è trattato dunque, ieri, di una giornata campale per l'Europa vista da tre diverse angolazioni. I socialisti riuniti a Montpeller (Mitterrand vi ha parlato in serata per tirare le somme del dibattito) hanno confermato che il PS francese è favorevole all'allargamento della Comunità come indispensabile momento politico dello sviluppo dell'Europa, purché un certo numero di condizioni vengano preventivamente accettate e cioè un insieme di misure protettive per l'agricoltura del Midi francese, le modalità di applicazione di queste misure e un calendario fissante le varie scadenze del periodo transitorio. In altre parole, le cautele osservate prima dell'ingresso definitivo della Gran Bretagna nel MEC debbono valere anche per la

Cresce il movimento per pensioni più eque

(Dalla prima pagina)

verno, partiti, vertici sindacali. Ci sono masse di lavoratori già in piazza e altri milioni scesi pronti a scendere in lotta, per salvaguardare il sistema pensionistico italiano, uno dei più avanzati d'Europa e una vera e propria bandiera del ciclo di lotte cominciate dieci anni fa.

Ma la battaglia dei sindacati acquista un significato più grande di quello contingente: è secondo il motto «diritto ad una vita migliore che debbono avere i pensionati di oggi, come quelli di domani, gli anziani e i giovani, quelli stessi che rischiano l'emarginazione dai luoghi di lavoro e dalla società se non si può rimediare ai nodi strutturali della crisi». Su questi fatti e solo nel merito dei fatti sarà possibile giudicare anche l'operato del governo e della maggioranza. Questa verifica nel concreto dell'attuazione è l'unica strada da seguire per «un sindacato che voglia essere una forza unita che opera per il cambiamento delle condizioni reali dei lavoratori».

L'incontro tra governo e sindacati

(Dalla prima pagina)

transitoria, di durata relativamente breve, per coloro che non hanno «tutto» oppure «tutto» ma non vogliono che questo verrebbe fissato con la proposta dei sindacati.

sette settore agricolo. L'apporto dei coltivatori diretti a tale risanamento dovrà essere «sopportabile». Come questa «sopportabilità» si traduca in cifre non è stato ancora raggiunto un consenso. Il governo ha annunciato la disponibilità ad aumentare da 42 a 55 miliardi di lire l'apporto pubblico annuale, mentre il deficit (che era toccato ai 213 miliardi di lire) verrebbe risanato attraverso un meccanismo di pagamento differenziato.

Il processo ai dirigenti sindacali tunisini

(Dalla prima pagina)

no della CISL, che lo ha co-sollecitato. Achour è inoltre uno dei capi storici del partito di Bourghia, è stato uno dei più attivi sostenitori di alcuni operai delle vicine di Tunisi, un uomo che potrebbe aspirare alla successione di Bourghia come presidente della Repubblica.

ropei di porre fine ad ogni incertezza o, peggio, amertà (il Partito socialista destituito di Bourghia è membro del Fronte dell'Internazionale socialista e gode di molti appoggi a Parigi, Bonn, Vienna e Roma), e di schierarsi con chi subisce colpi tanto duri, quanto ingiusti, «colpevole» solo di far gli interessi delle masse lavoratrici e della Tunisia nel suo complesso.

Rieletto ieri per acclamazione

Olof Palme si mostra «sbrigativo» sui problemi dell'Europa

Presenti comunque numerosi leader dei PS

Dal nostro inviato STOCOLMA — Con la rielezione di Olof Palme alla presidenza del partito, il congresso dei socialdemocratici svedesi sta per entrare nella fase conclusiva. Il voto è stato espresso per acclamazione. Cercando di prospettare un primo bilancio, si può dire che sono state affrontate con impegno le questioni riguardanti la società svedese. Il tema della «democrazia economica» ha largamente dominato. Sul piano concreto, però, ogni decisione riguardante il piano Meidner per il passaggio delle imprese dalla proprietà privata al Fondo dei lavoratori dipendenti — approvato dai congressisti nei suoi tratti generali — è stata rinviata al congresso del 1981. Quanto ai problemi internazionali, sono stati qui discussi prevalentemente nell'aspetto della solidarietà verso i movimenti di liberazione, che suscitano entusiasmo nella base del partito, e particolarmente tra i giovani. I delegati africani e latino-americani sono accolti ovunque con grande calore, e i loro problemi discussi con interesse. Ad apparire trascurato è il vecchio continente, con i suoi non meno gravi problemi.

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

Una delegazione del partito di Suarez al congresso del Polisario

TINDUF — Una delegazione dell'Unione del centro democratico (UCD), il partito del primo ministro spagnolo Suarez, è presente al IV congresso del Fronte Polisario, aperto il 25 settembre in una imprecisa località del Sahara occidentale. La delegazione dell'UCD, presente per la prima volta a un congresso sahariano, è guidata dal responsabile delle relazioni internazionali, Javier Ruperez. Nella seduta inaugurale del congresso, il Polisario ha intanto annunciato la prossima liberazione degli otto prigionieri spagnoli catturati il 20 aprile scorso nelle acque territoriali del Sahara occidentale.

Delegazione del PCI alla festa di «Mundo Obrero»

Delegazione del PCI alla festa di «Mundo Obrero»

ROMA — In occasione del festival di «Mundo Obrero», che si svolgerà a Madrid dal 29 settembre all'1 ottobre, la delegazione del PCI sarà formata dai compagni Claudio Stracconi del CC e condirettore de «L'Unità», dal sen. Napoleone Colajanni del CC e presidente della commissione bilancio del Senato e dal prof. Carlo Cardia.



Reulf Steen (a destra) con il premier Odvar Nordli

Per quanto riguarda l'Europa, la Norvegia offre un altro esempio di quanto sia illusorio delineare una prospettiva di sviluppo in senso democratico e socialista procedendo per «chemi». La vicenda è formulata dal congresso straordinario del partito del '73 a favore di un'integrazione della Norvegia nella CEE provocando una spaccatura nel partito e nel paese. La scelta, sottoposta quello stesso anno a referendum in rapporto con il 53,5 per cento di «no» contro il 46,5 per cento di «sì». I laburisti cedettero allora il passo a un governo «borghese». Alle elezioni del settembre '73, il partito perse voti e seggi a favore di una coalizione della quale facevano parte la sua ex-cala sinistra e i comunisti. Ma questa coalizione, che aveva nel «no» alla integrazione il suo unico mo-

Unione per il cambiamento

Una giornata campale

zioni legislative parziali: i candidati del PCF nelle cinque consultazioni di queste ultime settimane hanno registrato «erosione dei loro voti». Fiterman ha riconosciuto che è stato «un errore tattico» da parte del Partito comunista la presentazione di un suo candidato nel Pas de Calais, ma non si tratta solo di questo. Dall'analisi del rapporto sulla lotta contro la politica di disoccupazione, di regresso sociale e di integrazione europea del grande capitale e del potere giscardiano». In questo contesto il relatore ha sviluppato tre punti fondamentali.

Unione per il cambiamento

Una giornata campale

La necessità dell'unione della sinistra — ha detto Fiterman — è necessaria ma deve essere una unione «equilibrata» nella quale il PCF abbia il peso che gli spetta e le conseguenti responsabilità. Il PCF deve dunque proseguire nella sua strategia unitaria tenendo presente che l'azione della sinistra deve realizzarsi attraverso la trasformazione: solo così questa unione sarà più solida e più durevole.

Unione per il cambiamento

Una giornata campale

Oggi intanto dell'Europa discuterà anche il Bureau dell'Internazionale Socialista: alla riunione parteciperanno l'Italia, Craxi e Romita, Augusto Pancaldi

Unione per il cambiamento

Una giornata campale

Altri temi toccati nei colloqui dei giorni scorsi: le prospettive della distensione, il dramma Steen si interessa a le notizie, pubblicate dalla stampa mentre la delegazione era in viaggio, circa le pressioni dell'opposizione del cancelliere Schmidt a favore di una evoluzione della situazione europea oltre l'aspettato dei blocchi contrapposti. Condivide le posizioni avanzate di Olof Palme a favore di un «nuovo ordine economico internazionale». E per quanto riguarda il dibattito sulla «democrazia economica», avviato al congresso dei socialdemocratici svedesi, avanza la limitazione dei passi sia pur previsti dal piano Maitner verranno compiuti. Termina qui il nostro incontro.

Director ALFREDO RICHILM Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO